

Incontro a Urbino dei lavoratori e le loro famiglie con gli amministratori locali

Gli emigrati esigono reali mutamenti degli indirizzi di politica economica

Sottolineate dal sindaco Mascioli le difficoltà in cui sono costretti a operare gli Enti locali — Non più rinviabile la conferenza nazionale del 24 febbraio

Dal nostro corrispondente

URBINO 2

Il ruolo della FGCI sarda per lo sviluppo della regione

La federazione giovanile comunista di Cagliari ha tenuto la conferenza federale e provinciale di organizzazione nel salotto dell'ENALC Hotel. La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Antonio Martis (eletto nuovo segretario della FGCI, in sostituzione del compagno Gianni Bonanno chiamato ad altro incarico di responsabilità nel partito). Il processo di sviluppo economico della Sardegna — ha detto Martis — non può prescindere dall'immediato coinvolgimento delle prospettive occupazionali richieste dalle lotte unitarie e di massa della gioventù sarda.

Al lavoro della conferenza hanno partecipato circa duecento giovani, delegati e invitati. Le conclusioni del dibattito, ampio e serrato, sono state tratte dal segretario nazionale della FGCI compagno Renzo Imbeni il quale ha sottolineato il contributo indispensabile che la gioventù comunista sarda deve dare per l'avanzamento socio-economico dell'isola in funzione di un ampio sviluppo democratico che coinvolga tutte le forze attive del paese.

A chiusura della conferenza è stato votato un documento in direzione regionale della FGCI che ha dedicato molta attenzione per la creazione di nuovi posti di lavoro che permettessero anche il ritorno di parte degli emigrati. Ha preso poi la parola per la relazione il compagno El

mo Del Bianco che ha portato il saluto della Commissione consultiva della Regione per la Sardegna. Il sindaco Del Bianco che è uno dei firmatari del progetto di Legge regionale n. 196 che reca una serie di provvedimenti in favore degli emigrati oltre alla costituzione della Consulta regionale ha annunciato che la Legge è stata approvata in sede di Commissione e che sarà entro gennaio sottoposta all'approvazione del Consiglio.

Dopo aver introdotto brevemente il contenuto della Legge Del Bianco ha esaminato i problemi generali che stanno oggi di fronte all'emigrato il primo tra i quali la difesa dei diritti dell'attaccato del padronato più reazionario della Svizzera e della Germania e di altri Paesi europei mirante a licenziare i lavoratori immigrati per far pagare in primo luogo a loro la crisi dell'Europa capitalista a tale proposito ha ricordato la manovra del padronato svizzero volta a non rinnovare i contratti di lavoro per espellere migliaia di lavoratori stranieri, tra cui molti italiani.

Del Bianco ha inoltre rilevato che di fronte a una situazione così drammatica la Conferenza nazionale, indetta finalmente per il 24 febbraio 1975 non può più essere rinviata e dovrà porsi necessariamente l'obiettivo di un mutamento radicale degli indirizzi di politica economica finora seguiti. Alla base del fenomeno migratorio vi è in fatti uno sviluppo economico distorto che ha provocato la grave crisi dell'agricoltura in atto e non ha garantito il diritto al lavoro per tutti i cittadini. Del Bianco ha concluso formulando alcune proposte concrete di lotta tra le quali l'utilizzazione di una sede fissa messa a disposizione degli emigrati nei Comuni e dalle Province per dare

oro modo di riunirsi quando sono in patria.

Dopo un intervento delle sorelle Marcella e Maria Teresa della scuola media «Puccinotti» di Urbino che hanno rivolto agli emigrati alcune domande sulle loro condizioni di vita.

Gli interventi si sono conclusi con quello del compagno Loris Mascioli della Segreteria di zona del PCI di una alunna della scuola media di Fossombrone e del prof. Mario Piscaglia dirigente dei servizi sociali della Provincia di Urbino.

Il compagno Giuseppe Angelini, presidente della Consulta provinciale concludendo i lavori dell'Assemblea ne ha rilevato l'importanza ed il grande successo raggiungendo le iniziative analoghe si svolgono con maggior frequenza e intensità.

Regolando ad un secondo breve intervento dell'avv. Baldeschi il compagno Angelini ha messo in luce le gravi colpe dei governi passati che poco o nulla hanno fatto per ridimensionare il grave fenomeno dell'emigrazione.

Antonio Fabi

Stefani espone da oggi a Grosseto

GROSSETO 2

Si inaugura domani venerdì presso la galleria d'arte «Il Tridente» una mostra di dipinti, disegni e sculture di Stefano Stefani. L'artista assessorato alla provincia di Grosseto vive e lavora a Piugina e a Grosseto. In questa volta alla pittura si dedica alla scultura e alla ceramica. La nuova mostra aperta a pubblico fino al 18 gennaio prossimo raccoglie una parte significativa dell'ultima produzione di Stefani.

Il primato non invidiabile delle malattie professionali

Ancona: il Cantiere navale deve essere ristrutturato

Una lettera del patronato ACLI della provincia anconetana ai Comuni - «La salute delle maestranze non è più solo in pericolo ma ha già ricevuto duri colpi»

ANCONA 2

Il Cantiere navale di Ancona — del gruppo IRI — sarà interamente ricostruito ristrutturato secondo le tecniche logistiche più avanzate. Da questo punto fermo si deve partire per «sanare» gli ambienti di lavoro in quanto il Cantiere Dorico vanta un primato non invidiabile di malattie professionali. Le più diffuse sono quelle relative agli apparati digerente, respiratorio e urinario, non mancano le artropatie e i disturbi visivi e le ipocalcemie sordide da rumore.

«Non si tratta di una via di mezzo, tra l'altro legittima rispetto alla funzione di servizio sociale, a tutte le malattie professionali da noi esplicitate — sostengono le ACLI di Ancona in una lettera in vista alle amministrazioni locali — Partecipando siamo confortati dall'istituto assicuratore l'esperienza di lavoro specificata dalle indagini tecniche svolte da Enti Pubblici Regione compresa».

«La nostra esperienza — continua — ha dimostrato che le altre cose quanto sia difficile riuscire data anche la mole delle pratiche di assistenza sociale ad ottenere dall'istituto assicuratore il riconoscimento delle malattie professionali. Questa esperienza ci ha convinti che nel caso specifico del Cantiere navale si tratta di un problema di lavoro che la salute delle maestranze non è più solo in pericolo ma ha già ricevuto duri colpi».

«E' evidente che i costi sociali derivanti da tale stato di cose sono state rilevanti e se non interverranno idonee misure la situazione è deplorabile».

Questi costi e investimenti che non è più possibile consentire alla logica della produzione e del profitto il costo di concorrenza in modo tale da assicurare ad avvenire l'esistenza di numerosi vite umane. A questo proposito non possiamo non sottolineare in particolare i guasti prodotti in centinaia di opere d'arte, dalla scultura di «La Madonna» di Bel Poggio ed altri.

Da queste considerazioni scende la necessità imperiosa di esigere dalla dirigenza del CNIR — sostiene il Patronato ACLI — di sanare il cantiere navale costruendo un secondo cantiere di assoluta rispondenza sotto il profilo della tutela della salute dei lavoratori quindi senza lesinare mezzi e i strumenti e i bacini di itare il ripetersi del grave fenomeno in atto.

«Per questo chiediamo — concludono le ACLI — di esaminare la possibilità di far carico di indicare nell'interesse della comunità marittima e nazionale a chi di dovere questa giusta esigenza. E questo è il momento idóneo dato che in corso a pieno titolo del nuovo impianto produttivo».

Presso la facoltà di Ingegneria

Ampio dibattito a Napoli sulle scelte urbanistiche

NAPOLI 2

Presso la facoltà di Ingegneria organizza dal gruppo «Rapporti» una conferenza che in essa opera si sono svolti gli annunciati incontri dibattiti sul tema «La zona occidentale di Napoli: problemi e prospettive». Erano stati invitati a partecipare oltre alle varie componenti dell'Università gruppi istituzionalizzati e non della zona enti variamente responsabili degli usi del territorio in esame e quanti comunque in possesso di dati e informazioni. Dal dibattito è scaturita la discussione rappresentativa dei partiti dell'arco democratico e della segreteria confederativa sindacale hanno svolto relazioni nella prima giornata Luciano Donato per il PCI e Pasquale Del Vecchio per il PRI e nella seconda Fausto Corace per il PSI.

L'avvio ai lavori venne dato dal presidente della facoltà Leopoldo Massimilla che ne chiariva l'obiettivo di far da di confronto necessario sommario di un nuovo rapporto di interesse e di partecipazione ai problemi del territorio intesi nella loro globalità che deve occasione alla facoltà di Ingegneria nel suo complesso di strutture docenti studenti e per tutto l'arco delle sue competenze di misurarsi con una problematica tradizionalmente «esterna» ma in realtà profondamente connessa alla vita dell'Università.

Il dibattito si è inizialmente svolto intorno a temi specifici in particolare i problemi

del traliccio e ipotesi di nuovi sedi universitarie a Monti S. Angelo. E in relazione a queste questioni che si sono delineate posizioni diverse a seconda di chi collabora con il territorio. La collaborazione con il territorio (che deve sempre confrontarsi con i dati di carattere economico) e le domande dei fruitori sempre più orientate verso una partecipazione consapevole e illecite. Ciò richiama una gamma di problemi quali quello della gestione del territorio, la questione dei servizi sociali ed anche per il programma di insediamenti artigianali e di piccola e media industria cui il Comune ha dedicato molta attenzione per la creazione di nuovi posti di lavoro che permettessero anche il ritorno di parte degli emigrati.

Ha preso poi la parola per la relazione il compagno El

Preferite IL BUON VINO E SPUMANTE VERDICCHIO

PRODOTTI DALLA AZIENDA AGRICOLA "Vallerosa" dei F.lli BONCI

CUPRAMONTANA (ANCONA) - Tel. 78.266

tuttamusic

per chi la suona: Ogni tipo di strumenti a fiato, a percussione, a corde, elettronici, organi di tutte le marche, impianti voce console professionali, accessori, assistenza.

eminent Thomas PARI LOWREY FARFISA Mack YAMAHA

centro HAMMOND

per chi l'ascolta: La gamma più completa di apparecchi HI-FI, componenti, casse acustiche, apparecchiature professionali per registrazioni, accessori, assistenza.

THEAC UHER REVOX THORENS GALACTRON JBL PIONEER McIntosh

musical cherubini

«la qualità non costa molto» prova anche tu!

Roma - via Tiburtina, 360 tel. 433840 - 433445 - 4391003

STRENNE 1974 EDITORI RIUNITI

Gramsci Per la verità

a cura di Renzo Martinelli Nuova biblioteca di cultura pp. 400 - L. 3.500

Articoli e scritti inediti di Antonio Gramsci ritrovati con un approfondito lavoro di ricerca sui giornali e negli archivi sono qui raccolti in un libro che rappresenta un momento essenziale nella conoscenza dell'opera gramsciana.

Alberti Picasso Il raggio ininterrotto

traduzione di Ignazio Deleghi Grandi opere - pp. 160 - 201 tavole a colori - L. 38.000

Le ultime opere del grande pittore in una serie di splendide riproduzioni a colori presentate dal massimo poeta spagnolo vivente.

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50

PINI bellissimi piante per recinzione cedri agrumi frutti produzione propria liquidiamo telef. 5650087

ALBION

SCONTA tutte le proprie creazioni fino al 70%

CALZATURE BORSE E ABITI IN PELLE MASCHILI E FEMMINILI CINTURE E FOULARDS

Via Nazionale 127 - FIRENZE Telefono 211.285

dolori reumatici

la Pomata Thermogène favorisce l'eliminazione del dolore.

POMATA THERMOGENE

B. Reg. 6221 D P 2878/5.624

REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE

Assistenza Ospedaliera

In riferimento al passaggio alle Regioni dell'assistenza ospedaliera previsto dalla legge 17-8-74 n. 386 riportiamo di seguito le procedure che entreranno in vigore con il 1-1-1975

Diritto all'assistenza ospedaliera

Hanno diritto all'assistenza ospedaliera in forma diretta gratuita o senza limiti di durata tutti quei cittadini che sono iscritti ad Enti o Casse Mutue che praticano forme di assistenza contro le malattie, nonché i non abbonati iscritti negli elenchi dei Comuni.

La legge 386 ha inoltre istituito un ruolo speciale per quanti pur non rientrando nelle categorie sopra indicate intendono usufruire dell'assistenza ospedaliera regionale.

Coloro che intendano iscriversi in tale ruolo speciale dovranno presentare domanda al Presidente della Giunta Regionale utilizzando un apposito modulo che verrà loro fornito dal Comune di residenza.

Tale iscrizione comporta il pagamento di una quota annuale pari alla spesa media annua capitaria per l'assistenza ospedaliera. Per l'anno 1975 la quota deve essere rimborsata dall'INAM e non appena conosciuta verrà comunicata agli interessati.

1) - Ricovero in Enti Ospedalieri della Regione Toscana

Non è necessario alcun adempimento di carattere preventivo. Anche nel caso di ricoveri ordinari gli aventi diritto potranno presentarsi direttamente all'accettazione degli ospedali.

Per gli iscritti agli Enti mutualistici sarà richiesto il documento che dimostra l'iscrizione all'Ente o Cassa Mutua regolarmente vidimato. Coloro che ne risultano momentaneamente sprovvisti dovranno sottoscrivere un modulo nel quale sotto la loro personale responsabilità dichiareranno la loro iscrizione all'Ente o Cassa Mutua ed il conseguente diritto all'assistenza. Il ricovero secondo le procedure di cui sopra è assicurato anche per quei cittadini il cui Ente mutualistico garantisce l'assistenza ospedaliera in forma indiretta.

Per gli iscritti nei ruoli speciali in attesa che la Regione fornisca documento attestante il diritto all'assistenza ospedaliera dovrà essere presentata al momento del ricovero la ricevuta rilasciata dal Comune di residenza all'atto della presentazione della domanda di iscrizione.

Per i non abbonati iscritti negli elenchi dei Comuni il diritto all'assistenza viene documentato con certificazione rilasciata dal Comune di residenza.

2) - Ricovero in classi speciali di Enti ospedalieri della Regione Toscana

Ove si configuri un ricovero in classe speciale la Regione Toscana assicura gratuitamente il solo ricovero di corso comprensivo di tutte le prestazioni sanitarie. Gli interessati salvo loro rinuncia nei confronti di quei

Enti e Casse Mutue che assicurano trattamenti preferenziali dovranno pagare direttamente il costo relativo a:

a) - forme supplementari di conforto ambientale

b) - compensi per prestazioni libero professionali eventualmente spettanti a norma delle vigenti disposizioni.

Gli oneri suddetti saranno addebitati nei limiti in cui il paziente abbia effettivamente usufruito delle suddette prestazioni e le abbia esplicitamente richieste.

3) - Ricovero in Enti Ospedalieri di altre Regioni

E' assicurato dalle Regioni territorialmente competenti secondo le rispettive norme di legge.

4) - Ricovero in Istituti e Case di cura convenzionate della Regione Toscana

Per usufruire di tale forma di ricovero gli interessati dovranno fornirsi di impegnativa che verrà rilasciata dai Comuni dove l'Istituto o Casa di cura sono ubicati. Tali impegnative vengono rilasciate esclusivamente per strutture convenzionate e per quelle speciali che oltre ad essere convenzionate sono anche autorizzate in base all'art. 52 della legge 12-2-1968 n. 132. Ove il ricovero necessiti di ulteriore proroga anche questa verrà rilasciata dai Comuni suddetti.

Il ricovero è assicurato per la classe comune e sarà a carico dell'interessato salvo i versamenti nei confronti del proprio Ente o Cassa Mutua che assicurino trattamenti preferenziali il costo relativo alle forme supplementari di conforto ambientale ed i compensi per prestazioni libero professionali.

5) - Ricovero in Case di cura non convenzionate con la Regione e ubicate in Toscana

Il ricovero può avvenire solo in forma indiretta. L'interessato purché abbia diritto all'assistenza ospedaliera e purché residente in Toscana deve richiedere l'autorizzazione preventiva al ricovero in forma indiretta al Comune dove è ubicata la Casa di cura non convenzionata ed ha diritto al rimborso di una quota corrispondente al costo medio sostenuto dalla Regione per analoghe prestazioni in caso di cura convenzionata. I non residenti dovranno volgersi alla propria Regione di residenza.

6) - Ricovero in Istituti e Case di cura convenzionate di altre Regioni

E' a carico delle Regioni titolari della convenzione ed è regolamentato dalle norme adottate dalle Regioni medesime.

7) - Ricovero in Istituti e Case di cura non ubicate nella Regione Toscana e non convenzionate con la Regione di competenza

Si attua in forma indiretta con rimborso di una quota corrispondente al costo medio sostenuto dalla Regione per analoghe prestazioni in caso di cura convenzionata. Le autorizzazioni vengono rilasciate presso i Comuni capoluogo di provincia ai soli residenti nella Regione Toscana.

Forniamo l'elenco degli uffici comunali dove gli interessati potranno rivolgersi per ottenere o impegnativo di ricovero o in Istituti o case di cura convenzionate

Arezzo	— Reg. V. Sanità e igiene - v. degli Albergotti 8	Luco del Tevere	— Uff. Ass. Sanitaria - V. del Mo. o (Palazzo Santini)
Bibbiena	— Uff. Ass. San. Palazzo Comunale	Monte Catini	— Uff. Ass. Sanitaria - Palazzo Comunale
Firenze	— Rep. X - Igiene e Sanità - Lungarno Serristori	Viareggio	— Uff. Sped. 1 - V. Mazzini 8
Borgo S. Lorenzo	— Uff. C. Igiene - P.zza Curtulone e Montanara - n. 1	Massa	— Rip. Igiene e Sanità - Viale Democrazia 44 c.
Fiesole	— Uff. Ass. Sanitaria - P.zza M. No.	Arezzo	— Uff. Ass. Sanitaria - Palazzo Comunale
Palago	— Uff. Ass. Sanitaria - P.zza Gh. Berni	Pisa	— Uff. Ass. Sanitaria - V. de' G. Uff. n. 1 (Parco Comunale)
Prato	— Uff. Ass. Sanitaria - P.zza S. Antonio 12	Cecina	— Uff. Ass. Sanitaria - Corso Matteotti (Palazzo Comune)
S. Casciano V.P.	— Uff. Ass. Sanitaria - Piazza Comunale	Pistoia	— Uff. Ass. Sanitaria - V. de la Provvidenza
Vinci	— Uff. Ass. Sanitaria - P.zza Leonardo	Montecatini	— Uff. Ass. Sanitaria - V. de' Martelli
Grosseto	— Uff. Ass. Sanitaria - V. dei Balconi	Siene	— Uff. C. Assistenza - P.zza del Campo
Livorno	— Uff. Ass. Sanitaria - P.zza Cavali, n. 1		